

*È nella tradizione delle Gallerie d'Italia accompagnare l'esposizione permanente delle collezioni appartenenti a Intesa Sanpaolo con rassegne temporanee che valorizzano la cultura artistica delle città e dei territori in cui la banca opera, evidenziando il forte legame del nostro istituto con le comunità di riferimento.*

*Napoli in particolare, con l'inesauribile ricchezza del proprio patrimonio d'arte, non smette di offrire spunti di approfondimento per originali progetti espositivi che vengono accolti nella nostra sede museale di via Toledo. Alle recenti mostre dedicate alla pittura napoletana durante la Restaurazione, agli artisti partenopei attivi a Parigi negli anni dell'impressionismo e alla preziosa raccolta di dipinti seicenteschi la cui storia si intreccia con quella di Palazzo Zevallos Stigliano, segue oggi "Napoli Liberty": una rassegna che indaga l'originale rapporto tra la città e l'Art Nouveau, il "nuovo gusto", di esuberante e sofisticata bellezza, che fiorì a cavallo tra i due secoli scorsi.*

*Nel periodo che va dall'ultimo decennio dell'Ottocento allo scoppio della Grande Guerra anche Napoli come altre città italiane – quali Milano, Torino e Palermo – vive infatti la sua stagione Liberty, partecipando a quel momento di euforia per il progresso e la modernità che pervade l'Europa e tutto l'Occidente, noto come Belle Époque. Per la città partenopea si tratta di un'occasione di riscatto rispetto alla decadenza seguita alla perdita del suo rango di capitale di un Regno, quello delle Due Sicilie, la cui fine aveva reso possibile l'Unità d'Italia. Napoli diventa infatti oggetto in quegli anni di una profonda e radicale trasformazione urbanistica che risana parte di un tessuto urbano vastissimo, con la creazione di grandi viali e nuovi palazzi improntati al moderno eclettismo trionfante in tutto il mondo.*

*Sul versante culturale la città conosce un grande fervore grazie all'eredità di Francesco De Sanctis e all'influenza e al prestigio, nazionale e internazionale, di Benedetto Croce. Riviste specialistiche come "La Critica" di Croce, autorevoli testate quali il "Corriere di Napoli" e "Il Mattino", grandi giornalisti come Edoardo Scarfoglio e la moglie Matilde Serao, fanno di Napoli anche una capitale europea della stampa periodica.*

*Questa vivacità si ritrova altresì nella letteratura: basti pensare alla popolare produzione poetica di Salvatore Di Giacomo, nonché alla*

*musica, con l'affermazione della canzone classica napoletana che da allora in poi sarà amata e diffusa in tutto il mondo. Gli eleganti cafés chantants di Napoli, tra cui il celebre Salone Margherita, il lavoro teatrale di Eduardo Scarpetta, autore e attore geniale – padre naturale dei fratelli Eduardo, Peppino e Titina De Filippo –, l'attività di una nuova arte come il cinematografo, in cui gli stabilimenti napoletani sono all'avanguardia, rendono la città uno dei centri internazionali dello spettacolo.*

*Le forme eleganti e flessuose dello stile Liberty coinvolsero tutte le arti, dall'architettura alla pittura, dalla scultura all'artigianato, dall'oreficeria alla grafica e alla moda.*

*Il cortile interno di Palazzo Zevallos Stigliano, che è una splendida testimonianza dello stile floreale, propone una perfetta assonanza tra luogo, storia e opere selezionate per la mostra. Il percorso espositivo si snoda fra quadri, sculture, mobili, oggetti d'arte decorativa, gioielli e manifesti pubblicitari – molti dei quali concessi in prestito da musei e collezioni del territorio –, oltre a comprendere un nucleo di dipinti provenienti dalle raccolte d'arte del Gruppo. Le settanta opere esposte confermano non solo l'identità di uno stile che a Napoli ha avuto una declinazione inedita, ma anche l'effervescenza di un'atmosfera in cui le arti maggiori e le cosiddette arti minori, la cultura alta e quella bassa hanno saputo dialogare senza pregiudizi e con risultati che ci appaiono ancora attuali.*

*Il gusto Liberty fu la risposta a un forte desiderio di rinnovamento. L'eleganza dei capolavori in mostra ci ricorda l'unicità del patrimonio d'arte nazionale, che rappresenta la straordinaria risorsa del nostro Paese. Un patrimonio che Intesa Sanpaolo continua a difendere e valorizzare, a conferma di un modello di banca, ormai internazionalmente riconosciuto, che è contraddistinto da grande attenzione ai temi sociali e culturali.*

Giovanni Bazoli  
Presidente Emerito  
Intesa Sanpaolo